

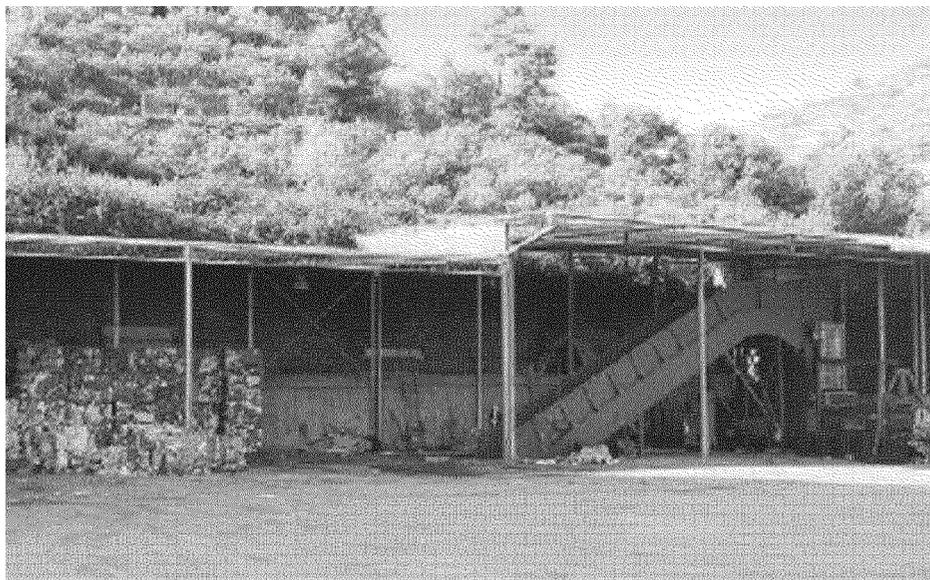
NEI TRE CENTRI DELLA «RECUP-FER» PROCEDIMENTI ALL'AVANGUARDIA

Ecco come riciclare rottami carta, plastica e pneumatici

Sono ben tre i centri dedicati allo stoccaggio e al trattamento delle varie tipologie di rifiuti recuperabili che fanno capo alla Recup-Fer snc di Sanremo, azienda che negli ultimi quindici anni è diventata un punto di riferimento dei consorzi «Conai» per tutta la parte occidentale della Liguria.

La Recup-Fer nasce nel 1994 dalla fusione delle società Ecoriciclo srl e della ditta individuale Del Gratta Riccardo. A capo della società è oggi proprio un esponente della famiglia, Marco Del Gratta, che, valorizzando l'esperienza delle generazioni che lo hanno preceduto, ha aggiunto un giovanile entusiasmo e la continua ricerca all'innovazione tecnologica. Ad assisterlo un team di collaboratori motivati con la sua stessa voglia di fare e che si sentono pienamente coinvolti nei continui sforzi atti al miglioramento dell'azienda. Sforzi che hanno portato, da ultimo, alla creazione di un nuovo e modernissimo centro adibito alla rottamazione, alla demolizione ed al trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (quelle che gli esperti del settore identificano con la sigla Raee).

In particolare nel nuovo centro situato in Valle Armea a Sanremo, vengono conferiti soprattutto i materiali recuperabili e più precisamente: carta, cartone, legno, plastica, pneumatici fuori uso, sia provenienti da raccolte differenziate urbane sia da clienti aziendali come i centri commerciali. Il centro è dotato di impianti di selezione necessari a dividere e controllare il materiale in entrata prima che lo stesso venga pressato e inviato alle varie cartiere, ai centri di lavorazione della plastica e del legno di recupero. Il nuovo impianto sorge a poche centinaia di metri da quello originario, che resta dedicato esclusivamente ai rottami metalli-



Il nuovissimo impianto è in grado di trattare anche le apparecchiature elettroniche inservibili

ci ferrosi, alle autodemolizioni, agli elettrodomestici e alle apparecchiature fuori uso. Questi materiali arrivano già selezionati o indifferenziati e hanno le provenienze più diverse perchè arrivano sia da utenze private sia aziendali, ma anche dai Comuni e dai piccoli recuperatori della zona. Nell'impianto Recup-Fer vengono svolte attività di selezione e di valorizzazione che necessita-

no di macchinari più pesanti quali presse, vagliatori, compattatori, cesoia per la riduzione volumetrica dei metalli e pinza strappa-motori per le autovetture. Al termine del processo le balle formate con metallo di un unico tipo vengono avviate alle fonderie per il riutilizzo. L'ultimo polo aziendale è l'impianto situato in via Pubblico Macello, sempre a Sanremo, dedicato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non e a cui vengono conferiti amianto, pile esauste, farmaci scaduti, batterie, oli minerali e vegetali, vernici essiccate, monitor fuori uso e altro ancora, tutti prelevati con le varie raccolte differenziate speciali presso farmacie, officine meccaniche, ristoranti e, purtroppo, anche ai margini delle strade cittadine.

STORIA E NUMERI

Un'azienda modello legata a Conai

Ma per capire la portata di questa azienda sanremese, la Recup-Fer che fa capo alla famiglia Del Gratta, è importante guardare anche ai numeri. Queste le quantità di rifiuti trattati nel 2006 nei tre centri della provincia di Imperia: 2792 tonnellate di legno, 2460 tonnellate di carta, 4196 tonnellate di cartone, 862 tonnellate di plastica, 6456 tonnellate di ferro, 725 tonnellate di imballaggi metallici, 542 tonnellate di pneumatici fuori uso. Da stime effettuate si presume che il quantitativo di rifiuti trattati sia pari all'80 per cento dei rifiuti prodotti dalla provincia di Imperia nelle diverse tipologie di settore. Grazie a questa articolata capacità produttiva, peraltro certificata ISO9001 e ISO 14001, la Recup-Fer è convenzionata con **Comieco**, Corepla, CNA, Rilegno e Ada.

Recup-Fer è diventata anche punto di riferimento dei consorzi «Conai» per quanto riguarda la Liguria Occidentale. Si tratta del Consorzio per il Recupero degli Imballaggi, consorzio di diritto privato, senza fini di lucro, istituito per legge nel 1997. Il suo compito è quello di gestire la raccolta, il recupero e il riciclo dei materiali da imballaggio e di perseguire gli obiettivi previsti dalla legislazione europea, recepiti in Italia attraverso il Decreto Ronchi (D.Legs 22/97). Conai ha segnato il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica, ad un sistema integrato che si basa sulla prevenzione, sul recupero e sul riciclo dei rifiuti da imballaggio. Il Consorzio, in un quadro di «responsabilità condivisa» che vede coinvolti imprese, pubblica amministrazione e cittadini, ha messo a punto uno dei sistemi più efficaci ed efficienti di recupero e di valorizzazione dei materiali da imballaggio, in tutto il panorama della Comunità Europea.

